SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 1963. — *Presidenza del Presidente PICARDI.*

IN SEDE CONSULTIVA

« **Miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale** » (121), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Picardi illustra ampiamente l'opportunità di esprimere parere favorevole sul provvedimento, che è indispensabile approvare con ogni sollecitudine. Dopo un intervento del senatore Fabiani, il quale auspica che il Governo provveda a predisporre quanto prima il disegno di legge concernente il conglobamento delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato, e dopo una replica del Presidente, la Commissione delibera di trasmettere alla 5^a Commissione (Finanze e Tesoro) parere favorevole all'approvazione del provvedimento.

« **Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964** » (52).

Il senatore Zampieri espone alla Commissione le ragioni che militano a favore dell'approvazione del provvedimento: sarebbe però, a suo avviso, opportuno raccomandare nell'occasione al Governo una più capillare distribuzione dei fondi stanziati per il teatro, per il cinema e per lo sport.

Intervengono nel dibattito i senatori Chabod, Crespellani, Fabiani, Orlandi, Luca De Luca e Ferroni, sostenendo la necessità di regolarizzare e di disciplinare con legge organica l'intera materia, nonchè di assicurare alle attività artistiche e turistiche nazionali fondi sufficienti ad imprimere ad esse maggiore impulso.

Prende quindi la parola il Presidente Picardi, riassumendo i termini della discussione, ed esprimendosi in senso favorevole al provvedimento in esame: il parere da trasmettersi alla 9^a Commissione (Industria) dovrebbe però essere integrato da alcune raccomandazioni formulate nel corso del dibattito.

La Commissione aderisce alla proposta del Presidente e delibera in conseguenza.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 1963. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Lucifredi ed i Sottosegretari di Stato per le finanze Salari e per il tesoro Bovetti.

In apertura di seduta, il Presidente commemora, con commosse parole, il senatore Angelo Mott, già membro della Commissione, recentemente scomparso; a lui si associano i senatori Spagnolli e Fortunati e, a nome del Governo, il ministro Lucifredi.

IN SEDE REDIGENTE

« **Miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale** » (121), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Spagnolli, riferisce ampiamente sul merito del provvedimento, nei cui riguardi si dichiara pienamente favorevole, pur dovendo muovere alcuni rilievi, principalmente sulla precisa portata dell'onere finanziario comportato, nonchè per quel che concerne quella parte della copertura finanziaria che grava su accantonamenti ad altro titolo nel Fondo globale; conclude invitando la Commissione a voler approvare il provvedimento.

Prendono quindi la parola i senatori Fiore, il quale ricorda le vicende che hanno preceduto la predisposizione del provvedimento e avanza delle proposte in merito alla tredicesima mensilità e ad un aumento minimo delle pensioni; Parri, che aderendo alla richiesta del minimo di aumento, muove alcuni rilievi relativi alla copertura finanziaria; Pellegrino, che chiede al Governo che siano precisati i termini e le modalità del conglobamento al personale statale; Valsecchi, che, d'accordo sullo spirito del provvedimento, si dichiara peraltro contrario, in linea di principio, per quel che attiene l'imposta complementare, a stabilire una particolare forma di esenzione fiscale.

Intervengono, inoltre, i senatori Roda, che solleva alcune questioni di carattere tecnico; Artom, il quale, associatosi al rilievo dell'onorevole Valsecchi Athos, si chiede quale sia l'esatto ammontare dell'onere comportato dal provvedimento; Pirastu e Fortunati, che muovono dei rilievi in merito all'articolo 7, ritenendo che si abbia una copertura finanziaria fittizia per quanto riguarda i rilievi su stanziamenti in Fondo globale.

Prende, quindi, la parola il ministro Lucifredi, il quale, sottolineate le caratteristiche di socialità del provvedimento e premessa la esigenza di un criterio di gradualità nello sforzo finanziario dello Stato, risponde ai vari quesiti posti dagli intervenuti, in particolare per quel che attiene i termini e le modalità del conglobamento al personale statale, la tredicesima mensilità, il richiesto minimo di aumento per le pensioni.

Il Presidente, ricordati, a sua volta, i precedenti dell'*iter* del disegno di legge presso

l'altro ramo del Parlamento, e sottolineata l'esigenza di provvedere, per ogni nuova o maggiore spesa a carico del bilancio dello Stato, ad una rigorosa copertura finanziaria, apre la discussione sui singoli articoli.

Gli articoli dall'1 al 4 sono approvati senza discussione. Si apre, invece, un ampio dibattito su un emendamento soppressivo al primo comma dell'articolo 5, nonchè su due articoli aggiuntivi 5-*bis* e 5-*ter*, tutti proposti dal senatore Pellegrino.

Dopo ripetuti interventi dei senatori Pellegrino, Bertoli, Valsecchi Athos, Artom, Oliva, Maier, Roda, del Presidente e del ministro Lucifredi, la Commissione respinge gli emendamenti proposti e approva l'articolo 5 nel testo pervenuto dalla Camera. Parimenti senza modificazioni sono approvati i rimanenti articoli del provvedimento, con l'astensione del senatore Artom sull'articolo 7.

Il Presidente, infine, informa che, a termini dell'articolo 26-*bis* del Regolamento, il disegno di legge sarà trasmesso all'Assemblea, con la relazione del senatore Spagnolli.

« **Modificazioni in materia di imposta di registro sui trasferimenti immobiliari** » (122), approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Angelo De Luca illustra il provvedimento, che, in relazione alla necessità di reperire la copertura finanziaria per il miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale, testè discusso, prevede che l'aliquota dell'imposta di registro sui trasferimenti immobiliari, attualmente del 4 per cento, venga aumentata al 7,50 per cento. Il relatore, dopo essersi soffermato sui precedenti del provvedimento, manifesta l'opinione che questo non avrà incidenze di natura economica che possano preoccupare. Infine, dopo aver fatto presente che dai dati in suo possesso il presumibile gettito del proposto aumento di imposta si può ritenere non inferiore ai 50 miliardi, raccomanda il disegno di legge all'approvazione della Commissione.

Prendono quindi la parola: il senatore Roda, il quale, d'accordo, pur con qualche riserva, sui calcoli effettuati dal relatore, lamenta l'insufficienza di elementi di giudizio forniti al riguardo dall'Amministrazione, e dopo aver rilevato la mancata attuazione della gradualità delle aliquote, nonchè la necessità di combattere le evasioni fiscali e

la speculazione, esprime l'avviso che sia necessario studiare un provvedimento inteso ad eliminare i suddetti inconvenienti; i senatori Gigliotti, Pirastu e Fortunati, i quali manifestano perplessità di carattere generale e dubbi interpretativi, in particolare per quanto concerne il trattamento fiscale dell'edilizia economica e popolare e della piccola proprietà rurale; il senatore Artom, il quale dichiara che voterà contro il provvedimento, considerata la necessità di non frenare, ma anzi di facilitare quanto più è possibile la libera circolazione dei beni, specialmente tenuto conto che nel presente periodo storico le grandi proprietà terriere sono in corso di liquidazione; il senatore Valsecchi, che, dopo aver riconosciuto la fondatezza di alcune delle osservazioni critiche precedentemente formulate, fa presente la necessità di esaminare con particolare attenzione la congruità dell'aliquota del 7,50 per cento in relazione alla soppressione da parte della Camera dei deputati dell'articolo 2 del testo governativo, concernente l'imposta di registro dovuta per i trasferimenti immobiliari di cui all'articolo 17 della legge 2 luglio 1949, n. 408 (legge Tupini), e si dichiara favorevole allo studio di una diversa articolazione del provvedimento; il senatore Parri, che, condividendo tale opinione, propone la sospensione della discussione e la nomina di un comitato ristretto che esamini le questioni sorte e proponga gli emendamenti che risultassero necessari; il senatore Oliva, che concorda sulla proposta del senatore Valsecchi, in relazione all'articolo soppresso dalla Camera ed al conseguente aumento dell'aliquota d'imposta dal 7 per cento, proposto dal Governo, al 7,50 per cento, ma manifesta la sua perplessità su altre osservazioni formulate dai precedenti oratori, in specie in merito al mancato scaglionamento delle aliquote.

Dopo la replica del relatore De Luca, prende la parola il Sottosegretario per le finanze Salari, il quale, pur non disconoscendo l'attendibilità di alcune osservazioni di carattere generale formulate durante la discussione, fa presente che il provvedimento, ad avviso del Governo, è adeguato alla situazione che ne ha determinata la necessità, e, anche in considerazione della sua limitata portata e della sua finalità, merita di es-

sere approvato. Pertanto non gli è possibile accogliere la proposta di una rielaborazione degli articoli, che non potrebbe essere portata a termine rapidamente. Aggiunge che le preoccupazioni manifestate circa l'incidenza del provvedimento sull'edilizia economica e popolare non hanno motivo di essere, in quanto la soppressione dell'articolo 2, effettuata dalla Camera, fu dettata proprio dalla preoccupazione che tale articolo potesse ingenerare dubbi in tal senso sull'interpretazione della legge, e quindi per non ledere minimamente l'edilizia popolare. Circa le preoccupazioni espresse in merito al trattamento fiscale degli immobili rustici, fa presente che al riguardo non possono sussistere dubbi, in quanto i trasferimenti di tali immobili sono soggetti ad una modesta tassa fissa. Il rappresentante del Governo conclude confermando l'opportunità di non ritardare la discussione del provvedimento, la cui approvazione è richiesta da noti motivi di urgenza.

Infine, su proposta del Presidente, la Commissione delega l'esame delle questioni dibattute ad un comitato ristretto, composto oltrechè dal relatore, senatore De Luca, dai senatori Artom, Fortunati, Roda, Roselli e Valsecchi, che si riunirà nel pomeriggio alle ore 17. Viene inoltre deciso che il proseguimento della discussione in Commissione avrà luogo in una seduta da tenersi domani alle ore 9,30.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 19 settembre 1963, ore 10

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (126) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

*Giovedì 19 settembre 1963, ore 9,30**In sede redigente***I. Seguito della discussione del disegno di legge:**

Modificazioni in materia di imposta di registro sui trasferimenti immobiliari (122) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione del disegno di legge:

Abrogazione dell'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 399, recante modificazioni del trattamento tributario e degli emolumenti dovuti sugli atti da prodursi al pubblico registro automobilistico (123) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9ª Commissione permanente

(Industria, Commercio interno ed estero, Turismo)

*Giovedì 19 settembre 1963, ore 10**In sede referente***Esame del disegno di legge:**

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (52).

Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della « mafia » in Sicilia*Giovedì 19 settembre 1963, ore 10*

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,30*